

I risultati di un'indagine del Politecnico di Milano sul bilancio del Comune

Firenze, città dove si fanno più multe nel 2007 ogni cittadino ha sborsato 134€



La giunta Renzi durante una delle riunioni in Palazzo Vecchio

PAGHIAMO più multe di ogni altra città italiana, più imposte comunali e riceviamo meno soldi dallo Stato rispetto agli altri capoluoghi. E' quanto emerge da un rapporto promosso dalla Camera di commercio e dalle associazioni di categoria (Confindustria, Cna, Confartigianato, Confesercenti e Confcommercio) e realizzato dalla fondazione Civicum insieme al Politecnico di Milano che «rilegge» il bilancio di Palazzo Vecchio.

Nel 2007, Firenze è stata la città in cui sono state effettuate più multe: 134 euro la somma media che ogni fiorentino ha sborsato per pagare contravvenzioni, più alta rispetto al dato di Roma (125

euro), Bologna (119) e Milano (106). E' stata inoltre la seconda città d'Italia, dopo Bologna, per ammontare di imposte locali pro capite (692 euro ad abitante, contro i 558 della media nazionale) e, al tempo stesso, la penultima sotto il profilo dei trasferimenti di fondi dallo Stato, con soli 80 euro per cittadino. Un tema, questo, su cui pone l'accento il presidente degli industriali Giovanni Gentile: «I trasferimenti dallo Stato e dalla Regione sono tra i più bassi in assoluto nel Paese. Se fossero in linea con la media nazionale avremmo 25 milioni di euro in più da investire». Basso anche il dato riguardante le alienazioni: 31 euro ad abitante contro i 53 nazio-

nali: «Con un'azione più decisa su questo fronte - commenta - potremmo tirare su altri 10 milioni».

Il rapporto evidenzia, inoltre, che il livello delle spese di autoamministrazione è superiore alla media nazionale: un riallineamento in questo senso permetterebbe al Comune di recuperare 62 milioni di euro. «Sommando mancati trasferimenti, mancate alienazioni e mancati risparmi amministrativi - chiarisce Gentile - arriviamo a quasi 100 milioni di euro l'anno. E' necessario recuperare queste rispose perché la spesa per investimenti è drammaticamente inferiore alla media. E questo è evidente girando per la città». Di queste considerazioni Gentile fa un argomento a favore della Legge speciale: «Quando rilanciammo l'idea, in occasione delle elezioni politiche dello scorso anno, partivamo proprio dalla considerazione che le stesse caratteristiche della fiscalità su questo territorio portavano a un sotto-investimento. L'area metropolitana fiorentina risultava avere 4 miliardi di residuo fiscale attivo a favore dello Stato. E questo in presenza di un territorio che ha, invece, bisogno di investimenti, soprattutto sul fronte culturale».

(g.r.)

